

In seguito alla richiesta di PCI, PSI e PSDI

Finalmente convocati a Salerno i Consigli comunale e provinciale

Ma la Democrazia cristiana insiste nel suo atteggiamento dilatorio e antidemocratico: non si presentano dimissionari gli assessori - Una riunione coi sindacati sulla «vertenza casa»

SALERNO, 11. Dopo la richiesta di convocazione del consiglio provinciale e di quello del Comune capoluogo, presentata nei giorni scorsi dai gruppi consiliari del PCI, del PSI e del PSDI il sindaco e il presidente dell'Amministrazione provinciale hanno finalmente convocato per il giorno 17, la riunione delle due assemblee elettive. Mentre dobbiamo dire atto della correttezza politica del compagno socialista Gaetano Fasolino, presidente della giunta provinciale e dell'assessore socialista che si presentano dimissionari dall'Amministrazione, gravissimo appare, invece, il colpo di mano della DC che, essendo nel Consiglio provinciale un gruppo minoritario, si arroga il diritto di non presentare dimissionari i suoi assessori.

A San Marco di Castellabate

Intero bosco venduto illegalmente dalla DC

Lo acquistò un operatore belga - A cederlo fu l'amministrazione comunale, un monocoloro scudocrociato - C'era anche una opposizione fasulla

SALERNO, 11. Il bosco di Castellabate, quattrocento metri quadrati di verde su una collina a S. Marco di Castellabate, è oggetto da una quindicina d'anni di una vergognosa speculazione, complicata e locale, amministrata democristiana. Per una serie di circostanze verificatesi durante la sua storia, che risale agli inizi del secolo scorso con l'abbandono della feodalità, fino al 1969 il bosco era rimasto di proprietà del Comune. Finché un operatore turistico belga, Giorgio Nils, avvistato dal Comune per lo acquisto del territorio di Castellabate. Si trattava di una classica operazione di usura fondiaria, consistente nel rivendere a prezzi allarmanti lo stesso bosco acquistato per pochi soldi.

Polché il bosco era un bene di natura demaniale, bisognava chiedere al ministero dell'Agricoltura le necessarie autorizzazioni. Il Comune, cioè non poteva vendere se prima non veniva sdemaniazzato. L'amministrazione comunale, che aveva in mano l'operazione, era di natura quanto meno curiosa. Il sindaco, all'epoca, era un democristiano di opposizione a una fantomatica lista, formata da altri democristiani. Questo ridicolo comico, di natura demaniale, unicamente interessato ad amministrare le proprie clientele e i propri utili commise un «errore»: invece di chiedere la sdemaniazzazione, si rivolse al ministero dell'Agricoltura e Foreste una autorizzazione alla vendita non riferita alla natura demaniale del bene, ma solo al vincolo forestale che vi gravava, per effetto della costituzione del bosco ad opera della foresta. L'autorizzazione fu concessa e la vendita effettuata: vendita nulla a tutti gli effetti.

Nel 1962, il terreno, comprato a 48 lire al metro quadrato, era rivenduto a 2800 lire. Ogni tentativo di mettere riparo alla speculazione immediatamente successivo, si arena per l'indifferenza dell'amministrazione comunale. Nel 1974 viene lasciata cadere l'offerta del senatore prof. Franco, già presidente della Corte costituzionale, di interessarsi alla vicenda gratuitamente.

Branca era stato informato dalla sezione comunista di Castellabate. In piena contraddizione con la totale distruzione del bosco di Castellabate, viene costituito dalla Regione il parco marino a salvaguardia del mare del Cilento. Gli interessi del pescatore e della popolazione locale sono fin d'ora trascurati nella gestione del parco, subito asservito alla logica clientelare.

INSEDIATA LA COMMISSIONE BENI CULTURALI E AMBIENTE

Il sindaco Valenzi ha insediato a Palazzo San Giacomo la commissione di consulenza scientifica dell'assessorato all'Ambiente e ai beni culturali che ha lo scopo di svolgere, nell'ambito della salvaguardia delle risorse naturali e delle testimonianze culturali della località, attività di ricerca, specifiche attività di ricerca, e di acquisire i necessari strumenti per la programmazione di un piano di interventi dell'Amministrazione comunale, attraverso relazioni individuali che saranno oggetto di esame collegiale per programmare un piano di studi e iniziative da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Cosenza, Carlo Cupo, Felice Ippolito, Franco Jossa, Gilberto Marselli, Alberto Motta, Giovanni Pugliese Carratelli, Ludovico Quaroni, l'avvocato Giuseppe Russo e l'ingegnere Achille Melloni (ingegnere direttore del Comune) è presieduta dall'assessore all'Ambiente e ai Beni culturali, prof. arch. Edoardo Vittoria.

Dopo ampia discussione è stato deciso un approfondimento delle questioni di competenza, attraverso relazioni individuali che saranno oggetto di esame collegiale per programmare un piano di studi e iniziative da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Scolta la seduta del Consiglio comunale

Nocera: per l'elezione della nuova giunta colpo di mano della DC

NOCCERA, 11. Colpo di mano della DC al Consiglio comunale di Nocera Inferiore. La verifica della maggioranza è stata indicata dalla volontà della volontà della maggioranza del consiglio comunale. La gente che affollava la sala consiliare ha accolto con stupore la decisione di Guerriero ed in segno di protesta ha scostato fino a tarda notte nell'aula.

«Le lotte interne alla DC — ha detto Guarnaccia, consigliere comunista — impediscono di fatto il reale funzionamento degli organi elettivi. Questa sera si trattava di dare le dimissioni e convocare il Consiglio comunale a breve scadenza per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Invece l'atteggiamento della DC lascia il paese, in un momento così grave, in una crisi profonda, anche se l'atteggiamento responsabile dei partiti di sinistra impedirà in ogni modo un vuoto di potere».

L'impegno della sezione del PCI di Castellabate, attivissimo all'opposizione (un'opposizione finalmente effettiva), non fu comunque formato dai «eretici» dei democristiani in maggioranza, come era prima, con la collaborazione dell'attività giuridico-democratico, è volti ad evitare la prevedibile crisi che coinvolgerà tutta la popolazione di Castellabate se continuerà il «lascio passivo» del nuovo sindaco.

Riunione con i capigruppo

Ad Avellino raggiunto l'accordo per i comunali

AVELLINO, 11. La Giunta comunale di Avellino, integrata dai capi gruppo dei partiti che hanno aderito all'intesa, ha tenuto ieri pomeriggio una importante riunione, al termine della quale ha approvato una serie di proposte tese a risolvere i problemi sollevati dallo scioglimento dei dipendimenti comunali.

I «comuni», infatti, sono scesi in sciopero per protestare contro il fatto che il Comitato provinciale di controllo ha respinto tempo fa la delibera, adottata dalla giunta nell'ultimo scorso con cui al retrodatavano al primo gennaio 1970 gli aumenti avuti grazie alla concessione di 45 punti parametrici. Ai signorotti, dobbiamo ribadire che i comunisti — prevedendo tra l'altro che l'organismo di controllo avrebbe respinto la delibera in quanto illegittima — si opposero decisamente rilevando che si trattava di un atto di demagogia e clientelare della DC, con cui si favorivano spinte corporative in giunta, la delusione del grosso gruppo dei soli assessori democristiani e alle complacenti attenzioni del PSDI e del PCI mentre gli assessori socialisti espressero voto nettamente contrario.

Non fa meraviglia, che mentre il sindaco spagnolo Federico Biondi, che ha tolto la necessità di porre fine al più presto allo scioglimento del consiglio, ha provocato una serie di uffici comunali proprio in questo periodo così delicato della loro attività. In sostanza, si tratta di questo: la considerazione della svalutazione della lira, il comune di Avellino concede ai suoi dipendenti l'una tantum di 400 mila lire. L'aggravio che ne deriva per le sue casse è di 100 milioni e non più, come per la delibera dei 45 punti, di 400 milioni.

Si è insediato il Comitato regionale per i trasporti

Si è insediato il Comitato regionale per il coordinamento tecnico e funzionale dei trasporti. Del Comitato fanno parte gli assessori regionali alla Programmazione, ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, tre esponenti delle organizzazioni sindacali regionali maggiori, due esponenti di ciascuna delle Associazioni regionali di categoria delle aziende di trasporto pubblico e private, i rappresentanti dei Consorzi e delle aziende pubbliche di trasporto, nonché i direttori compartimentali dell'ANAS, delle Ferrovie dello Stato e della Motorizzazione civile.

SALERNO

Il bilancio del PCI

La Federazione comunista salernitana chiude il bilancio consuntivo 1975 con 13.368 iscritti. L'obiettivo per il 1976 è di 15 mila iscritti. Alla data delle iscrizioni del 1976 sono 13.461 superando il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno. Le sezioni di partito sono passate da 107 nel '75 a 127 alla data attuale.

L'elemento caratterizzante del bilancio di previsione è un salto qualitativo e quantitativo. Quota parte della stampa comunista si passa da 20 milioni nel consuntivo '75 a 30 milioni nel '76. Una nuova entrata di 5 milioni è prevista da parte dei simpatizzanti e amici del nostro partito.

Le maggiori entrate previste nel bilancio '76 serviranno per un ulteriore sviluppo del partito, con particolare riferimento alla zona, nonché una cospiua somma di 18 milioni a parziale risanamento bilancio. L'Attivo del Partito, rivalutato per discutere il bilancio della Federazione, ha accolto le indicazioni della segreteria consensuale di una grossa battaglia per la piena realizzazione dell'autofinanziamento.

| ENTRATE | CONSUNT. '75 | PREVENT. '76 |
|---|----------------|----------------|
| - Dal bilancio 1974 | L. 8.739.251 | — |
| - Tesseramento | L. 37.430.400 | L. 57.400.000 |
| - Sottoscrizione stampa comunista | L. 20.000.000 | L. 30.000.000 |
| - Dalla Direz. contrib. ord. comprens. parlamentari | L. 34.906.400 | L. 39.650.000 |
| - Dalla Direz. contrib. ord. prov. e comp. con incarichi vari | L. 11.642.000 | L. 23.380.000 |
| - Entrate bilancio elettorale | L. 14.850.000 | L. 10.000.000 |
| - Vari prestiti bancari e Direz. | L. 15.772.000 | — |
| - Da Tesserati simpatizzanti | L. 26.850.000 | — |
| - Libri e riviste | L. 479.600 | L. 500.000 |
| - Iniziative varie | L. 831.000 | L. 500.000 |
| - Recupero crediti Sezioni | L. 835.315 | L. 1.000.000 |
| - Recupero contributi previdenziali | L. 1.029.580 | L. 500.000 |
| | L. 173.365.646 | L. 167.930.000 |

| USCITE | CONSUNT. '75 | PREVENT. '76 |
|--|----------------|----------------|
| - Spese di propaganda e organizzazione (stampati, materiali, commissioni di lavoro, gruppi lavoro Federazione, zone, collabor. e apparato) | L. 67.983.793 | L. 65.988.060 |
| - Spese generali di economia | L. 4.769.845 | L. 11.000.000 |
| - Alle Sezioni per fido sedi - acquisto mobili - aperture nuove sedi | L. 3.632.550 | L. 5.000.000 |
| - Attività zone | L. 3.429.800 | L. 5.000.000 |
| - Spese straordin. manutenzione varie e imprevisibili | L. 2.477.645 | — |
| - Uscite bilancio elettorale | L. 14.535.845 | — |
| - Attività ideologica e formativa | L. 6.076.220 | L. 7.854.500 |
| - Quota parte alla Direzione per tessere | L. 3.200.000 | L. 4.600.000 |
| - Quota parte alla Direzione per sottoscrizione | L. 30.550.600 | L. 32.400.000 |
| - Quota parte alle Sezioni per sottoscrizione | L. 14.850.000 | L. 10.000.000 |
| - Restituzione parte prestiti e pagamento debiti | L. 22.473.105 | L. 18.747.400 |
| | L. 174.969.703 | L. 167.930.000 |
| DISAVANZO | L. 173.365.646 | L. 167.930.000 |
| | L. 1.504.057 | — |

taccuino culturale

ARTE

STEFFANONI ALLA BOTTEGGIA DI SALERNO

La dissoluzione del mondo borghese, a cui fa da contrappunto lo scretamento della forma, è il tema della fotissima mostra di Steffanoni alla Botteggia di Salerno. I disegni, eseguiti con grande perizia grafica e sorretti dal brillante colore delle tempere, raffigurano il variegato e inconsistente mondo degli hippies, questi vulnerabili figli delle contraddizioni di un mondo che si difa e marcesce con loro. La linea, rotta e discontinua, pur aderendo all'immagine, sembra farsi scrittura di ideogramma equivalente di parole e forme che cominciano per tradurre la realtà nell'amara visione di un mondo anestetizzato e indifferente.

MOSTRE

CIRIELLO ALL'ARTE GLOBO

Sabato prossimo, alle ore 18,30 inaugurazione della personale del pittore Enzo Cirriello. La mostra resterà aperta, presso il centro «Arte e Globo», a Noia, vicolo del Duomo 13, fino al 28 maggio.

MALINA ALLA SAN CARLO

Si è inaugurata ieri alla galleria S. Carlo (via Chiatomone 57) una mostra dal titolo «Le metamorfosi» di Salina e di Marina Mangiacapre, presentata al catalogo da P. Ricci. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.

SEMINARI

L'ECONOMIA POLITICA DEL FASCISMO

Nell'ambito del Ciclo di Seminari e Conferenze sulla Storia della Economia Politica, organizzato dal Circolo Culturale Pablo Neruda e dal Centro di Iniziativa Culturale A. Labriola, domani alle ore 18, al Centro A. Labriola (angolo Galleria), Massimo Cacciari parlerà sul tema «L'economia politica del socialismo».

RIVISTE

«CRONACHE POMPEIANE»

Il primo numero della rivista «Cronache pompeiane» è pubblicata dall'editore Macchiaroli sarà presentata domenica alle ore 10,30 nell'Odeon di Pompei. Per illustrare i contenuti del primo fascicolo il soprintendente alla antica città di Pompei De Franciscis guiderà una visita agli scavi in corso.

TEATRI

DIANA (Via Luca Giordano - Tel. 477.272)

Questa sera alle ore 21,15, omaggio a Paola Recora: «Nuovo mese», tre atti di Carmine Saverino.

DUENNA (Via della Gatta - Tel. 481.643)

Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiatura: «Curtile vendicatore», regia di Carmine Saverino.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 393.428)

Spettacolo di Strip Tease.

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 481.643)

Questa sera alle ore 21,15, J. Dorelli, P. Pannelli, E. Valenzi nella commedia «La tavola di Garini e Giovanni».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 399.745)

Domani: «Le Walkirie», di Wagner.

SANCARLUCCIO (Via del Mille - Tel. 405.900)

Questa sera alle ore 21,15, la Cooperativa «Nuova Commedia» presenta: «Il matrimonio» di Mario Casio De Stefano.

Teatro SANCARLUCCIO

(Via del Mille - Tel. 405.900) La Coop. Nuova Commedia presenta:

«Il matrimonio»

da Feydau, Courteline, Cecov Ingresso per 1 lettore L. 1000

SAN FERDINANDO S.T.I. (Tel. 444.500)

Alle ore 21,15, propone il Gruppo Libera Scena Ensemble in un'opera di teatro Opus presentata da un gruppo di spettatori: l'imposizione al Comune di avallarsi dell'apporto dei giuristi di chiara fama nella difesa degli interessi della cittadinanza; il riconoscimento della proprietà pubblica per il bosco di Castellabate, illegalmente violata.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETALE ALTRÒ (Via Por'Alto - Tel. 377.371)

Fin personale di John Huston alle ore 18:20-22: «Di pari passo con l'amore e la morte».

EMBAZZY (Via F. De Muro - Tel. 377.848)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

NUOVO (Via Montecavallo, 10 - Tel. 412.418)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

SPOT CINELIB (Via M. R. - Tel. 377.371)

Alle ore 18:30-20-22:30: «Un provinciale a New York», di A. Hill.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Campania Felix?» (S. Ferdinando)

CINEMA

«Cadaveri eccellenti» (Asteria)

«Illuminazione» (No)

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)

«Toto modo» (Fiamma)

«Una donna chiamata moglie» (Alcione)

«Terminal» (Nuovo)

«La dodicesima vittima» (Embassy)

«Riflessi in un occhio d'oro» (Cineteca Altro)

«Terra promessa» (ARCI-UISP Calvano)

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 415.221)

Bull storia di truffe e di imbrogli, con A. Calentano - C

AUGUSTO (Pia Duca d'Aosta - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

AUSONIA (Via R. Cavour - Tel. 415.221)

Bull storia di truffe e di imbrogli, con A. Calentano - C

CORNO (Corso Marconi) - Tel. 415.221

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

DALLE PALME (Via Veneria - Tel. 415.221)

Camp 7: laser femminile, con J. Bliss - DR (VM 18)

EXCELLIO (Via Milano - Tel. 415.221)

Bull storia di truffe e di imbrogli, con A. Calentano - C

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tel. 415.221)

Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson

GLORIA (Via Arenaccia 151 - Tel. 291.399)

Solo per impiego prima parte, con K. Bedi - A

GLORIA (Via Arenaccia 151 - Tel. 291.399)

Solo per impiego prima parte, con K. Bedi - A

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 415.221)

Metti il tuo nome a cena, con F. Bolzan - VM (18)

AMERICA (San Martino - Tel. 415.221)

Il braccio violato della legge n. 2, con G. Hackman - DR

ASTORIA (Galleria Umberto I - Tel. 393.428)

Cadaveri eccellenti, con L. Ventura - DR

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)

Riviera di desiderio

AZALEA (Via Comuna, 33 - Tel. 415.221)

Quello che vedeva, con J. Len SA

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)

A pugni chiusi

BELLINI (Via Bellini - Tel. 415.221)

San Pasquale Baylone, professore delle donne, con L. Buzzanca

BOLIVAR (Galleria Umberto I - Tel. 393.428)

Shampoo, con W. Beatty SA

CAPITOL (Via Marconi - Tel. 415.221)

La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora

ARCO (Via Alessandro Poesio, 4 - Tel. 224.764)

La principessa nuda

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 415.221)

Bambù - DA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tel. 415.221)

Una testa di fuo mozart

EDEN (Via G. Santele - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

EMPIRA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

O mia bella matrigna

al cinema POSILLIPO

ECCEZIONALE ANTEPRIMA

«CREAM LAST CONCERT»

Spettacoli dalle ore 15.30 in poi

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

ALCANTARA (Via S. Maria - Tel. 415.221)

«L'officina della sezione speciale NO (Via S. Caterina de Siena, 53) Tel. 415.371»

AL